

*e dovrebbero anzi soggiacere alle incerte vicende della liquidazione, la quale potrebbe anche dare risultati non del tutto conformi a quelli previsti nella preventiva valutazione della situazione patrimoniale della Cassa.*

*Invece i soci che non si avvarranno della facoltà del recesso, e che, non essendo operai, non potranno essere iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza, s'intenderanno senz'altro assicurati presso a questo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, restando accreditati, con evidente loro vantaggio, del valore delle loro quote, sotto forma di versamenti unici anticipati per la costituzione di rendite vitalizie o di capitali differiti.*

*Con particolare osservanza e distinti saluti,*

*Devotissimo*  
**CARLO TOCCI**

Dalla lettera del comm. Tocci risulta una volta ancora, come già accennavo nelle mie precedenti circolari, l'assoluta falsità delle notizie tendenziose messe in giro e pubblicate dai giornali contro la nostra Cassa Pensioni, come del pari risulta la opportunità ed il vantaggio per i soci di questa Cassa di non valersi della facoltà del recesso, ma di optare invece per le nuove forme di assicurazioni statali gestite dall'Istituto Nazionale per le Assicurazioni.

Del che io confido che ella vorrà fare persuasi i soci tutti di cotesta Agenzia nell'interesse dei soci stessi, della previdenza e della S. V.

**Il Direttore**  
**Dott. CARLO CHIAPPORI**